



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

Ministero Finanze – Agenzie Fiscali

Esecutivo nazionale tel 335380821 – 3473762758 - Fax 06-233200763
E-mail: oltrelecolonne@rdbwebstato.it - Sito internet www.rdbwebstato.it

Organizzazioni sindacali affiliate: ADL - CONDAFI - USAPI

BIELLA E VERBANIA: METTERCI UNA PEZZA?

Agenzia Territorio. Per via della costituzione delle nuove provincie di Biella e Verbano Cusio Ossola, si era presentata l'esigenza di trasformare le conservatorie di Biella e Verbania in veri e propri Uffici del Territorio.

Per fare questo era necessario personale, già professionalmente preparato, che scegliesse di trasferirsi, temporaneamente o definitivamente, presso tali sedi.

Così (con i soldi del **Fondo Unico di Amministrazione**) è stata "inventata" la mobilità incentivata, sulla base della quale sono state stanziati **cifre lorde** che parevano sufficientemente elevate da attirare il personale. **Una trappola!**

Le RdB, ricordiamo, **non avevano firmato l'accordo**. Innanzitutto perché riteniamo (tuttora) che non deve essere possibile usare fondi contrattuali, già di proprietà dei dipendenti, per finanziare operazioni di questo tipo garantendo alle Agenzie di riorganizzarsi **a costo zero**. Secondo perché ritenevamo che gli importi, seppure apparissero tali, non erano assolutamente proporzionati al sacrificio che veniva richiesto.

I dipendenti "trasfertisti" di Biella e Verbania, oggi, conti alla mano, dimostrano che, tra maggiori imposte e maggiori spese sostenute, gli restano in tasca, su tre anni, 580 euro, a fronte dei 42.314 che gli erano stati attribuiti!

Inoltre hanno evidenziato un nucleo di maggiori oneri, non quantificabili e non universalizzabili (maggiori costi per ticket sanitari, perdita assegni per carico di famiglia, maggiori oneri per frequenze universitarie dei figli a carico) secondo cui, per alcuni di loro, l'operazione è stata **in perdita**.

E chiedono una revisione dell'accordo!

Nei conti a consuntivo, che i nostri colleghi inviano alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) appare una **sospetta coincidenza** tra l'importo stanziato procapite e i costi, fiscali e non, da essi sostenuti direttamente. In sostanza l'importo stanziato (con i soldi di tutti), fatto passare come **incentivo**, si è dimostrato, nei migliori dei casi, appena sufficiente a mantenere invariato il salario. E' come se i soggetti firmatari (a cui oggi viene chiesta una revisione dell'accordo?) fossero perfettamente coscienti, alla lira, di quelli che sarebbero stati i risultati...

Ora ci chiediamo, come affrontare il problema? Come mettere una pezza? Certo, ci vorrebbero **più soldi**, ma presi da dove? Ancora dai fondi dei dipendenti oppure, come noi riteniamo, dai **risparmi di gestione**? E poi, pur mettendo una pezza oggi, come ci si comporterà, in casi analoghi, in un prossimo futuro?

Certo è che i dipendenti hanno accettato l'accordo sindacale, e si sono dichiarati volontari a quelle condizioni. E' colpa loro, quindi? Loro hanno la sola colpa di **aver creduto di essere rappresentati in maniera congrua** da chi aveva sottoscritto quell'accordo... tutti abbiamo la colpa, attraverso le nostre tessere e i voti alle elezioni RSU, di continuare a dare fiducia a chi crea questi mostri... forse, dobbiamo cominciare da qui, altrimenti, a breve, in tutte le Agenzie, le pezze non basteranno più!

Roma, 5 maggio 2003

Esecutivo Nazionale RdB-PI Finanze e Agenzie Fiscali